



«Io Locarno la voglio così...»

PAGINA A CURA DI
Maurizio Valsesia



Alberto Inderbitzin*

Sviluppo sì, ma eco-compatibile e a beneficio di tutti

1 L'avvio dei progetti dimostra che stiamo imboccando la giusta strada per iniziare un processo di rilancio della città, smentendo l'immagine della "bella addormentata del Verbano". La "casa della cultura" è un progetto che si caratterizza per la sua provisorietà, ritenuto che la definizione data non può essere la sola risposta alle esigenze e alle ambizioni di un polo culturale regionale. Per la riqualificazione di Piazza Grande l'intervento previsto pare si limiti all'ennesimo tentativo di un riordino "sui generis", invece occorre recuperare il progetto Snozzi che offre una visione unitaria e propone soluzioni tutt'oggi valide. Spero che in quest'ambito, al di là dell'enunciazione, si concretizzi almeno una tappa importante dei lavori. Ciò premesso, è possibile, entro certi limiti, sottolineare che la cultura crea indotti economici importanti. L'impiego del FEVI per manifestazioni di carattere congressuale, fieristico ecc. potrebbe costituire un esempio pratico, come pure la destinazione del Palacinema per progetti di respiro internazionale nell'ambito della cinematografia.

2 Partire da piccoli passi non significa soltanto iniziare dai Comuni più inclini. Significa anche partire dal basso, ovvero partire da iniziative non verticistiche che coinvolgono i vari strati della società civile. Significa mettere assieme progetti sociali e culturali in grado di mobilitare forze che per loro natura non sono interessate ai confini istituzionali dei Comuni. Nella popolazione dell'agglomerato deve maturare, grazie alla condivisione di progetti e di obiettivi, la convinzione di appartenere alla stessa comunità.

Il comune senso di appartenenza aiuterà a sconfiggere i campanilismi anacronistici, l'opposizione di chi teme la perdita di privilegi e i calcoli un po' mioipi di chi pensa al moltiplicatore d'imposta. Questo permetterà, come sta avvenendo nel Bellinzonese, di allargare il concetto di cittadinanza e di mirare a nuovi e più avanzati obiettivi. Pensiamo, per esempio, a una sala da concerti, a un centro culturale di valenza regionale, a un apparato museale ed espositivo degno di un polo urbano, alla valorizzazione dei monumenti storici e a una infrastruttura alberghiera più adeguata alle attuali esigenze,

3 L'inaugurazione di AlpTransit è una grande opportunità per tutta la regione. Non crediamo di dover contrapporre turismo di giornata a turismo di qualità. Occorre promuovere entrambi e, d'altronde, non limitarsi ai soli vantaggi turistici. Ci piace immaginare uno sviluppo razionale ed eco-compatibile in grado di contrastare la speculazione.

I nostri rappresentanti in CC e in Municipio stanno proprio in questi mesi difendendo l'idea di un mandato di studio parallelo per definire la destinazione e i contenuti di una vasta area a sud della città che dovrebbe diventare la Locarno del futuro. Una città in grado di offrire lavoro e residenze primarie di qualità a tutti coloro che vorranno approfittare dei futuri orari di percorrenza nei tragitti casa-lavoro e che desiderano vivere in una regione in grado di garantire buoni servizi, maggior economicità rispetto ad altre località e, so-

prattutto, da vari punti di vista, una eccellente qualità di vita.

4 Il livello degli investimenti, sino allo scorso anno è risultato modesto e in linea con una discutibile politica di forzati risparmi. Ora, il Municipio, alla

luce del momentaneo miglioramento dei conti pubblici, sta prodigando per recuperare il tempo perso, tuttavia i ritardi accumulati sono notevoli e (tenuto conto anche dei rincari dei costi di esecuzione) costituiranno una zavorra per un rilancio immediato. La risposta alla domanda non può che essere affermativa oltre che imprescindibile. Tutti gli investimenti votati e previsti nell'immediato futuro rappresentano un passo ineludibile di partenza per un miglioramento e un rilancio delle attività economiche e turistiche dell'intera regione. Se ci riferiamo al credito per lo studio parallelo poc'anzi citato, anche l'imprenditoria privata sarà indubbiamente beneficiata.

Cinque domande: progetti, fusioni e casse piene

1 Locarno ha avviato o sta per avviare importanti progetti: Palacinema, acquisto del Fevi, Casa della cultura all'ex Casa d'Italia. Altri sono nel cassetto, in primis la riqualificazione di Piazza Grande. A vostro parere, quale strategia unitaria farebbe fruttare questi investimenti in termini di sviluppo (non solo culturale)?

2 Aggregazioni comunali. Dopo il no popolare del 2011 c'è chi suggerisce di ripartire a piccoli passi, iniziando dai Comuni più inclini (Brione s/M., Orselina, Mergoscia) piuttosto che scontrarsi nuovamente con il muro di gomma dei Comuni più grandi. Cosa ne pensate?

3 In giugno s'inaugura AlpTransit. Quali prospettive apre il collegamento ferroviario veloce con Zurigo e Lugano? Quale sviluppo turistico porterà, "di giornata" o "di qualità"? Le residenze secondarie sono l'unico settore turistico che tiene. È questo l'ambito su cui puntare?



Bruno Buzzini*

Una città rifiorita, ma che ora ha bisogno di scelte coraggiose

1 Rispondo volentieri dando la mia visione futura di Locarno. Locarno è una città aperta e dinamica, a passo con i tempi, soprattutto pronta ad adattarsi all'evoluzione e ai cambiamenti che la nostra società richiede. Lo ha dimostrato adottando

progetto aggregativo darebbe slancio allo sviluppo sociale ed economico dell'intera Regione, e quindi rafforzerebbe la sua posizione di polo cantonale. Non escluderei un eventuale prima fase aggregativa dei Comuni di Orselina, Brione sopra Minusio, Mergoscia e Laver-

Una città a vocazione turistica, che ha l'occasione di sfruttare AlpTransit per rafforzare la propria localizzazione di polo cantonale e per sviluppare tutte le attività legate allo svago e al benessere, creando quindi nuovi posti di lavoro.

Con lo sviluppo della mobilità, la durata media di soggiorno tenderà a diminuire, ma sarà compensata da un aumento del turismo di giornata.

Sarà più facile lavorare a Lugano e abitare a Locarno giornalmente, o lavorare a Zurigo e trascorrere il fine settimana sul lago Maggiore. Le residenze secondarie non rappresentano il settore turistico su cui puntare, ritenuto che la quota di case di vacanza è poco sotto la fatidica soglia del 20%. Piuttosto sarà importante essere pronti per questa "rivoluzione" e garantire un alto grado di qualità.

4 L'avanzo d'esercizio di oltre sei milioni di franchi sui conti consuntivi 2015 è frutto di una buona gestione delle finanze che il Municipio ha saputo portare avanti con determinazione e lungimiranza in questi ultimi anni, soprattutto nella scorsa legislatura. Se poi consideriamo il ribaltamento di ulteriori oneri da parte del Cantone, l'utile finanziario sarebbe stato migliore.

Tuttavia, va detto che il risultato positivo è anche riconducibile all'entrate sull'imposte delle persone giuridiche, il cui andamento aziendale non dipende di certo da fattori politici. Ma non dobbiamo illuderci che questo avvenga ancora il prossimo anno!

Gli investimenti mirati permetteranno la realizzazione di progetti in favore del turismo, e non solo. Penso in particolare alla riqualifica del comparto "Canottieri", alla sistemazione di Piazza Grande e Piazza Muraccio, alla valorizzazione di spazi pubblici, ai lavori di miglioramento del Fevi, alla sistemazione di pavimentazioni stradali e pedonali, ecc.

Tutti interventi che permetteranno di favorire il mercato del lavoro locale, in particolare le imprese private in campo edile.

5 La nostra lista, composta da Lega dei Ticinesi, UDC e Indipendenti, ha sottoscritto un programma d'azione comune. Le priorità spaziano dalla sistemazione e riqualifica di Piazza Grande, dagli interventi di arredo urbano atti a favorire l'aspetto della città, dall'ampliamento del Parco delle Camelie e dalla creazione di un'isola botanica presso il Delta con una foce più accessibile e pulita. Crediamo che Locarno debba organizzare più spazi pubblici e aree verdi accessibili a tutti!

Per quanto riguarda il rilancio turistico, la nostra lista punta sulla liberalizzazione degli orari per i servizi pubblici, su una miglior gestione dello spazio all'interno della rotonda a favore di nuovi eventi o su manifestazioni che hanno fatto la storia di Locarno, come la Festa dei Fiori. Inoltre, riteniamo che la politica a sostegno dei giovani debba essere migliorata: sostegno ai giovani disoccupati nella ricerca di un posto di lavoro e creazione di spazi a favore di attività in ambito socio-culturale attraverso un Dicastero Giovani ed Eventi.



nostro capo dicastero e il suo contributo nella riorganizzazione della casa per una gestione più corretta e competente. Molti sembrano ora dimenticare che la qualità eccellente delle cure e dell'accoglienza fornite in questi anni all'utenza è sempre stata riconosciuta dall'Autorità cantonale. Altro progetto riguarda la concessione di un diritto di superficie per la costruzione di un edificio a pigione moderata destinata alla popolazione anziana autosufficiente. Inoltre, segnalo la recente adozione di uno studio per l'organizzazione di spazi pubblici a misura di anziano che rappresenta una novità a livello cantonale. Infine, tra gli altri temi a noi cari, annovero l'impegno a promuovere un riassetto pianificatorio e urbanistico più omogeneo e armonioso così da poter garantire un'eccellente qualità di vita e una puntuale risposta ai bisogni di una popolazione in aumento.

5 Per noi è fondamentale favorire la partecipazione dei giovani alla vita pubblica e far fronte a quelli che fra loro sono più disagiati attraverso un lavoro capillare "di strada", antepo-

tezza Piano. Con i Comuni di Muralto e Minusio andrebbero intensificate invece le collaborazioni, non solo in ambito di sicurezza (polizia), ma anche in altri servizi al fine di eliminare difficoltà generate da confini giurisdizionali e soprattutto di evitare una grande dispersione di risorse che potrebbero essere diversamente e più razionalmente impiegate nell'interesse dei cittadini.

3 La galleria di base del San Gottardo entrerà in servizio a tutti gli effetti l'11 dicembre 2016, in corrispondenza con il cambio d'orario. È da quel momento che la nostra Regione potrà e dovrà cogliere tutte le opportunità di AlpTransit. Grazie alla forte riduzione dei tempi di percorrenza tra Locarno e Zurigo, rispettivamente tra Locarno e Lugano dopo l'apertura della galleria di base del Monte Ceneri, la ferrovia transalpina aprirà nuove prospettive per la gestione del territorio e lo sviluppo dell'economia di un'intera Regione, e di riflesso della nostra città di Locarno.

2 Ritengo che sia il momento di rilanciare il tema delle aggregazioni in forza della propria situazione finanziaria e del proprio ruolo di città polo. Il

*presidente Sezione di Locarno del Partito Socialista e candidato al CC

*presidente Sezione di Locarno Lega/UDC/Ind., candidato Municipio e CC